

In settecentomila a Jesolo per la pattuglia acrobatica

Il meteo ballerino non ha fermato il pubblico che ha affollato tutta la spiaggia. Applausi alle Frece Tricolori ma anche alle formazioni di Francia e Svizzera

Code e disagi al rientro Incidente in A4

► JESOLO

Supertraffico per l'arrivo e la partenza delle centinaia di migliaia di persone che ieri hanno assistito alla festa dell'aria in spiaggia. E al termine delle acrobazie della Pattuglia Acrobatica Nazionale con sede a Rivolto di Codroipo, chi si è messo in viaggio verso le località di residenza ha certamente sopportato con pazienza le lunghe code, appagato comunque da uno spettacolo inimitabile. Code ieri mattina anche all'ingresso di Caorle, nonostante una perturbazione incombente.

Disagi ieri anche in A4 dove si è verificato l'ennesimo incidente stradale poco dopo le 7.30 a San Stino di Livenza, sulla carreggiata verso Trieste. Un pullman ha tamponato violentemente un'auto che lo precedeva. Si sono formati subito vasti incolonnamenti verso la provincia di Udine, tanto che la concessionaria Autovie Venete ha fatto predisporre i canonici avvisi sui tabelloni elettronici. Sul posto, per i rilievi, si sono presentati gli agenti della Polstrada di San Donà, coordinati dal Centro operativo autostradale di Udine. Non è un periodo molto fortunato per l'A4 nel Veneto orientale. Giusto sabato una signora si era sentita male nell'area di servizio di Fratta, morendo all'arrivo in ospedale a Udine. Altro incidente nella zona di Brian, al confine tra Caorle ed Eraclea, dove l'altra sera i carabinieri si sono allarmati, non avendo trovato nessuno a bordo di una Yunday Sonica del 93, uscita di strada. In realtà la proprietaria, una signora di San Donà di Piave, era stata accompagnata a casa dal figlio. Entrambi avevano l'intenzione di tornare l'indomani a Brian, accompagnati da un mezzo del soccorso stradale, per rimuovere la vettura.

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Francesco Macaluso

► JESOLO

Spiaggia gremita con oltre 700 mila spettatori per "Jesolo European Air Show 2013", show aereo che ha riscosso grande successo anche grazie al miglioramento delle condizioni atmosferiche sul litorale nel pomeriggio di ieri.

Meteo ballerino. Cielo appena nuvoloso ma senza rischi di pioggia e spiaggia piena di appassionati delle Frece Tricolori, giunti a Jesolo in massa per vedere le acrobazie della pattuglia acrobatica nazionale, poi ipnotizzati dallo spettacolo aereo con velivoli militari e acrobatici, italiani, francesi, svizzeri e belgi.

Pubblico. Di fronte ad un pubblico di 500 mila fan accorsi sul litorale per lo show e di altri 200 mila turisti presenti negli arenili di Jesolo e Cavallino-Treporti, la pattuglia acrobatica è entrata in scena alle 17.05 in perfetto orario con alle spalle lo zenith d'ingresso di piazza Brescia, un ingresso nello sky line appena precedute dall'inno nazionale italiano eseguito dal tenore Francesco Grollo di fronte alle autorità tra cui il sottosegretario alla difesa Gioacchino Alfano.

Frece tricolori. Applausi ed emozione quando le Frece Tricolori sotto la direzione del nuovo comandante, Jan Slangen, hanno abbracciato idealmente il pubblico con una delle figure più belle, chiamata «Cardioide». Suspence del pubblico jesolano per le molte acrobazie eseguite, tra le quali il "Cuore", il "Calice", il "Cigno", il "Cerchio" disegnato dal passaggio del solista Fabio Capodanno, il "Volo folle" dello stesso con il carrello estratto. Occhi puntati sull'apertura e la chiusura ad alto rischio della figura "Arizona" con l'inconfondibile abbraccio di gas colorati rivolto al pubblico, infine il saluto della Pan con i nove MB339 che emettevano i vapori tricolori a disegnare la bandiera in diagonale nella celebre figura "Alona" mentre dalla tribuna le varie configurazioni di volo venivano descritte con dovizia di particolari dallo staff che accompagna lo show



In alto lo spettacolare passaggio dell'elicottero dell'Aeronautica con la bandiera italiana, a destra una delle esibizioni delle Frece tricolori (Foto Pòrcile)



Il folto pubblico che fin dalla mattina ha affollato la spiaggia di Jesolo per seguire l'atteso show aereo

aereo, telecronaca che si è collegata in alcuni momenti con gli ordini radio impartiti direttamente dal capoformazione Mirco Caffelli. La figura acrobatica che ha fatto scorrere i brividi sulla schiena di molti spettatori ha visto sfiorarsi in picchiata due formazioni di quattro e cinque Frece con il solista in direzione contraria creando un fio-

re di gas colorati.

Aeronautica. Sono piaciuti molto al pubblico che li ha acclamati per potenza e prestazioni anche i velivoli del reparto sperimentale volo dell'Aeronautica Militare con l'Eurofighter, Mb339cd, Amx Ghibli, il potente Tornado con la geometria variabile delle ali.

Gli altri ospiti. Applausi an-

che al Breitling Extra 300 di Francesco Fornabaio, ai Dassault-Dornier Alpha Jet, velivoli della "Patrouille de France", alle evoluzioni del belga F16, ai nove Pilatus PC7 della pattuglia acrobatica svizzera del Team Pc7 5, all'elicottero elvetico per il trasporto Super Puma dell'omonimo Display Team ed al Jas 39 Gripen ungheresi.

Ringraziamenti. Alla pattuglia acrobatica ed agli altri equipaggi a fine spettacolo sono arrivati i ringraziamenti del sindaco Valerio Zoggia. «Lo Jesolo European Air Show 2013 è un evento che ha superato le nostre aspettative ed è destinato a crescere», ha dichiarato il primo cittadino, «Voglio esprimere tutto il mio apprezzamento ai nostri piloti, all'aeronautica militare, all'associazione Frece Tricolori e all'ufficio turismo che hanno permesso uno spettacolo di tale livello», ha detto il primo cittadino di Jesolo, «una manifestazione di forte impatto che ha attirato ben 300 barche al largo di Jesolo facendo registrare tutto esaurito in diversi alberghi. Vogliamo mantenere a tutti i costi all'interno del programma delle manifestazioni jesolane un evento di tale portata che richiama sempre molta attenzione e l'entusiasmo di centinaia di migliaia di spettatori». Grandi ascolti anche per la diretta della Rai prima su Rai Sport e poi sulla rete ammiraglia, Rai Uno. Una trasmissione che ha visto la partecipazione di autorevoli esperti e che ha portato Jesolo nelle case di milioni di italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDA LA FOTOGALLERY
IL VIDEO E COMMENTA
WWW.NUOVAVEVEZIA.IT

SAN DONÀ

Scritte fasciste sui muri, la condanna del sindaco Cereser

► SAN DONÀ

"Allarme siam fascisti". Tornano le scritte che inneggiano al fascismo in città.

In via Bonifica, nel cuore del centro cittadino, è comparso un manifesto che ricorda il nome a caratteri cubitali di Ettore Muti, firmato dall'ala ardita (nella foto). Militare, politico, aviatore italiano e convinto fascista, il nome di Muti è stato scritto su un muro opportunamente imbiancato lungo la strada. Un'operazione che ha richiesto del tempo.

Da anni non si sentiva parlare di simili iniziative che sono state segnalate anche nella zo-

na della porta nord della città. Alcuni cittadini con spiccato senso civico lo hanno voluto subito evidenziare con una certa preoccupazione questa squallida escalation perché si prendano provvedimenti in una città che ha sempre avuto un nocciolo duro di nostalgici che facevano riferimento a Ennio Mazzon, comunque sempre rimasto nel solco della legittima protesta e iniziativa politica.

Il sindaco di San Donà, Andrea Cereser, da parte sua, appare preoccupato, e ha deciso di sanzionare simili episodi. «Al di là del messaggio politico», commenta il primo citta-



dino di San Donà, «è bene che finiscano questi atti vandalici, messe in atto da persone che imbrattano i muri della città e ci costringono a intervenire con la manutenzione per la pulizia. Noi confidiamo che le vi-

decamere di sorveglianza abbiano filmato queste persone, in modo tale che possano essere punite per quanto hanno fatto».

Giovanni Cagnassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Marconi di Ceggia e Torre cambia la dirigente scolastica

► CEGGIA

Passaggio del testimone alla guida dell'istituto comprensivo Marconi di Ceggia e Torre di Mosto. È andata pensione la dirigente scolastica Paola Flaborea, al suo posto da oggi subentrerà Marisa Dariol. Dopo sei anni al vertice del Marconi, per Paola Flaborea è tempo di ringraziamenti. «Voglio cogliere l'occasione per ringraziare tutti i soggetti che hanno collaborato con la scuola», spiega Flaborea, «a cominciare dalle Amministrazioni comunali, con le quali il lavoro è sempre stato proficuo. Come con l'Asl 10 e l'associazione La Nostra Famiglia, con cui lo stretto rapporto ha consentito di dare le indispensabili risorse ai bisogni dell'utenza, cercando di limitare il disagio provocato dai tagli degli ultimi anni». La dirigente scolastica uscente rivolge un grazie alle associazioni del territorio, a tutti i genitori e le famiglie. «Un ringraziamento particolare va a Carlo Guerrato, che in questi anni ha donato la sua competenza per il buon funzionamento del laboratorio di informatica», conclude Paola Flaborea, «Ringrazio le vicarie che hanno affiancato la direzione, gli insegnanti, il personale amministrativo e i collaboratori».

Giovanni Monforte